

# PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 25 Febbraio 2024 - Anno 18 - N. 08



## C'E' QUALCUNO PIU' STANCO DI NOI

Gesù non fa finta. E' stanco davvero: "Affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo" (Gv 4,5-42), sotto il sole di mezzogiorno. E lì chiede da bere a una donna samaritana. E ha pure fame, tanto che i discepoli vanno "a fare provvista di cibi".

Stanchezza, sete, fame lo fanno assomigliare a noi. Non dunque un supereroe, ma un uomo vero. Per questo lo sentiamo vicino. Spesso anche noi siamo stanchi: dello studio, del lavoro, degli amici, dei nemici, di chi si comporta male, di chi si comporta bene ma lo fa pesare, della famiglia da tirare avanti, dei figli che non capiscono, del capo che bestemmia, dei colleghi di lavoro che parlano alle spalle, di quelli che ci comandano, di quelli che devono obbedire, dei parenti "serpenti". In certi giorni siamo stanchi di tutto. Ci sentiamo abbandonati, incompresi, inutili, e non vogliamo sapere di niente.

Però c'è qualcuno più stanco di noi: c'è stanchezza e stanchezza. Più stanchi, assetati e affamati di noi sono i migranti, sono le donne e i bambini, i vecchi e gli ammalati dell'Ucraina e del Medio Oriente, sono gli ostaggi di Israele. Sono stanchi della

guerra dove scorre sangue innocente, dove si sopravvive o si muore, dove si spegne la speranza, dove la parola pace è la più desiderata, ma anche la più tradita.

Ecco perché in giorni come questi di stanchezza, vengo vicino a quel pozzo e mi siedo accanto a te, sotto il sole di mezzogiorno. Se tu, Signore, fossi vissuto sempre fresco e pimpante come i personaggi della pubblicità, sempre con il sorriso sulle labbra, forse non avrei il coraggio di avvicinarmi a te: ti sentirei distante ed estraneo alle mie fatiche. Invece, stanco tu e stanco io, accanto a te mi sento rinfrancato e tranquillo. Non so imitarti nei miracoli che guariscono, nemmeno nelle prediche che convertono, però so imitarti nella stanchezza, nell'umanità. Vicino a quel pozzo mi sento come te, come se fossimo alla pari, ci incontriamo perché abbiamo lo stesso bisogno.

E una volta che siamo uno di fronte all'altro che cosa mi dici? Che cosa mi dai? Come la samaritana, non mi giudichi, non mi dai la pacca sulla spalla come se tutto fosse tranquillo, ma mi guardi con simpatia nonostante la mie deficienze, mi fai compagnia senza la fretta di

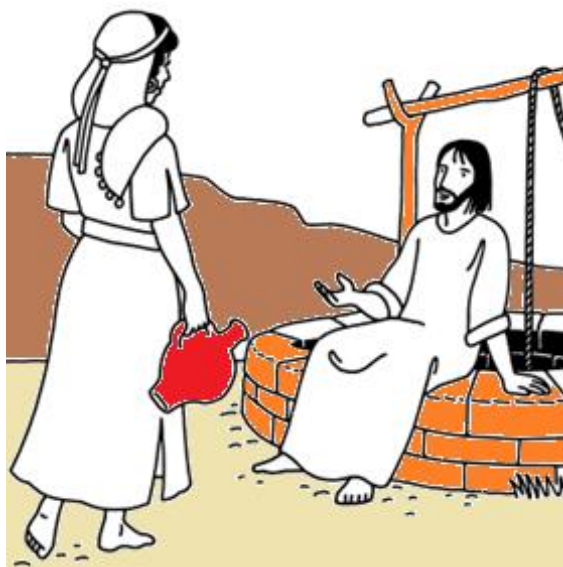
passare ad altro, soprattutto hai bisogno di me che sono una donna e pure samaritana, che non appartengo alla tua religione e con un passato molto ingarbugliato. E in questo modo mi hai sorpreso. Ma lo sorpresa maggiore è un'altra: tu sei riuscito a farmi dimenticare la brocca, perché mi hai offerto un'acqua, la tua, che mi ha interrogato, che mi ha fatto guardare dentro, che ha chiarito me a me stessa, tanto da sentirmi apprezzata a tal punto da chiederti: "Dammi quest'acqua". Così ho capito una cosa di te: che mi cercavi per dare, che mi chiedevi solo per dare. Tu sei nato per dare. Questo mi è bastato per credere in te. Da questo incontro è nata la mia fede.

Nessuno è così come te. Nel supermercato di questo mondo, ognuno vende il suo prodotto. Sennonché a chi vende un prodotto non interessa la mia persona ma il mio portafoglio, che al politico non interessa io ma il mio voto, che alla pubblicità interessa creare una dipendenza così da aver bisogno sempre di quella cosa, che al mio capo non interessa io ma la produzione, che agli amici non interessa chi sono perché mi mollano quando non hanno più

bisogno di me, che agli *influencer* sono importante per regalare loro successo e denaro, facendo leva sul maggior numero di gente che li ascolta. Tutti sono interessati a vendermi un prodotto, un'ideologia, una moda, ma nessuno di questi si interessa di me gratuitamente, per quello che sono, per il bene che mi vuole. Ho scoperto, Signore, che tu non sei così, come loro. Tu non costringi, ma lasci liberi; tu non imponi, ma proponi; tu non giudichi, ma rispetti; tu non prendi ma dai; tu non prometti cose ma senso; tu sai rispondere alle domande a cui nessuno sa rispondere: perché vivere? Perché morire? Da dove vengo e dove vado? Che cosa ci sto a fare al mondo?; tu non dai cose ma te stesso; tu non stai dalla parte dei ricchi e dei potenti ma dei poveri, sapendo che anch'io lo sono: quando mi manca la salute, quando perdo le persone care, quando penso agli sbagli fatti, quando gli altri mi tolgono il saluto e l'amicizia; quando perdo il lavoro; quando i figli mi fanno disperare.

Alla domanda: se voglio essere felice, da chi vado? Tu mi rispondi: "Sono io, che parlo con te". Come la donna samaritana, anch'io ti do fiducia. Non hai imbrogliato lei, perché dovresti imbrogliare me?

Don Marcello



In copertina: volto di Cristo "Salvator mundi", di Antonello da Messina (1430-1479), Galleria Nazionale a Londra.

# Dal Vangelo secondo Giovanni 4,5-42

## II di Quaresima

In quel tempo, <sup>5</sup>Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: <sup>6</sup>qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. <sup>7</sup>Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». <sup>8</sup>I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. <sup>9</sup>Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

<sup>10</sup>Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». <sup>11</sup>Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? <sup>12</sup>Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

<sup>13</sup>Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; <sup>14</sup>ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». <sup>15</sup>«Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». <sup>16</sup>Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». <sup>17</sup>Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". <sup>18</sup>Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

<sup>19</sup>Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! <sup>20</sup>I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». <sup>21</sup>Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. <sup>22</sup>Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. <sup>23</sup>Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. <sup>24</sup>Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». <sup>25</sup>Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». <sup>26</sup>Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

<sup>27</sup>In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». <sup>28</sup>La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: <sup>29</sup>«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?».

<sup>30</sup>Uscirono dalla città e andavano da lui. <sup>31</sup>Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». <sup>32</sup>Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». <sup>33</sup>E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». <sup>34</sup>Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. <sup>35</sup>Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. <sup>36</sup>Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. <sup>37</sup>In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. <sup>38</sup>Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

<sup>39</sup>Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». <sup>40</sup>E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. <sup>41</sup>Molti di più credettero per la sua parola <sup>42</sup>e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».



Volto di Cristo del Crocifisso di Cimabue (1240-1302), Chiesa di S. Domenico, Arezzo

## Spiegazione del testo

L'attenzione deve concentrarsi sul dialogo tra Gesù e la donna, e che comprende due temi: il dono dell'acqua viva e la vera adorazione di Dio.

### Dove e quando Gesù incontra la donna?

**V. 5-6** Per andare in Galilea, Gesù doveva attraversare la Samaria. Qui fa sosta a Sicar presso un pozzo che, secondo qualche tradizione popolare locale, è legato alla memoria del patriarca Giacobbe.

Il momento dell'incontro è un pomeriggio di un giorno di viaggio di Gesù. Tutto sembra casuale: Gesù stanco e accaldato ha sete e si ferma allo stesso pozzo dove arriva una donna ad attingere acqua. Un gesto questo che la donna faceva tutti i giorni. L'incontro non potrebbe essere più casuale secondo noi, ma non secondo Dio.

### Come Gesù inizia il dialogo?

**V. 7** *Dammi da bere.* Se c'era una persona da evitare era proprio questa donna per più motivi: perché samaritana, perché convivente e perché donna. Era ritenuto, infatti, sconveniente che un maestro si fermasse a parlare con una donna. Ma Gesù rompe gli schemi e la sua accoglienza è già totale in partenza. Ed è proprio la simpatia previa di Gesù che dispone la donna all'ascolto.

**V. 9** Tanto è vero che la donna si meraviglia, perché i giudei disprezzavano i samaritani a motivo della loro impurità razziale e della loro religione confusa e, come reazione, allo stesso modo facevano i samaritani nei confronti dei giudei. La donna trova, invece, in Gesù che è giudeo, un'accoglienza che non s'immaginava.

### Di quale acqua parlano Gesù e la donna?

**V. 10-15** La donna non intende le parole di Gesù: se da una parte Gesù parla di *un'acqua viva che zampilla per la vita eterna*, dall'altra la donna pensa all'acqua di tutti i giorni: *Signore, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua.*

Con questo la donna, anche se ha frainteso l'acqua di cui parla Gesù, compie un passo importante, perché assume un atteggiamento che Gesù stesso le aveva suggerito fin dall'inizio: *tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva.* La domanda di quale acqua si parla rimane aperta, per il momento.

### Dove adorare Dio?

**V. 16-20** Le parole di Gesù che leggono nella vita della donna e lo rivelano come un profeta, inducono la donna a porre la domanda sul luogo di culto. Il monte che su cui adorare Dio, per la donna è il monte Garizim, il monte dove i samaritani avevano il loro tempio, in contrapposizione all'altro monte di Sion a Gerusalemme dove i giudei avevano il loro luogo di culto. Su quale dei due monti adorare Dio?

**V. 21-24** Una domanda che per Gesù è il punto di partenza per rivelare qual è il vero luogo dell'incontro con Dio. Ma prima di rispondere, Gesù dice due cose: che *la salvezza viene dai giudei*, cioè che a Israele spetta comunque il primato perché è il popolo dell'elezione; che tuttavia inizia già da adesso un'ora in cui si deve adorare Dio né da una parte né dall'altra, né presso un popolo o presso un altro, ma si deve *adorare in spirito e verità*. In questo modo vengono superati i confini spaziali ed etnici dell'adorazione.

Il verbo *adorare* non dice soltanto un modo di pregare, ma più profondamente un modo di porsi davanti a Dio, nella preghiera come nella vita. "L'adorazione è l'atteggiamento di chi vive riconoscendo in tutto il primato di Dio, che qui nel nostro passo è significativamente indicato col nome di Padre" (B. Maggioni).

Le due parole *spirito e verità* (in greco *pnèuma e alethèia*) secondo il vocabolario di Giovanni hanno un significato particolare.

Lo *spirito* non è l'equivalente di intimo, di ciò che è interiore contrapposto a qualcosa di pubblico o di esteriore. E' invece il principio della vita nuova che il credente assume in sé, che lo solleva dalla sua impotenza collocandolo nella *verità*: è lo Spirito Santo. Gesù lo aveva annunciato già a Nicodemo: "Se uno non nasce da acqua e da spirito, non può entrare nel regno di Dio" (Gv 3,5).

"La *verità* non è l'equivalente come nella filosofia classica dello svelamento dell'essere, della sostanza della realtà, ma designa la rivelazione che Cristo è venuto a portare nel mondo o, in altri termini, il disegno salvifico del Padre che si è svelato in Gesù Cristo, la Parola fatta carne" (G. Ravasi).

Il senso globale della frase di Cristo è il seguente: Dio è spirito e perciò il vero adoratore di Dio è il credente che riceve lo Spirito Santo, cioè lo Spirito di Dio stesso che lo rende suo figlio nel battesimo cristiano.

Il parroco

**Ti sei iscritto al pellegrinaggio a Lourdes dal 9 all'11 settembre? Affrettati, perché i posti si esauriscono!**

## Il Quaresimale

### Venerdì 1° marzo

Ore 20,45 **Via Crucis di Zona** con l'Arcivescovo **Mario** a Saronno. Si va con i propri mezzi. In sacristia si possono acquistare i libretti.



### Venerdì 8 marzo

Ore 21 **Proiezione del film** *L'imprevedibile viaggio di Harold Fry*, nel cinema San Luigi.

### Venerdì 15 marzo

Ore 21 **Conosciamo santa Francesca Cabrini**, con il racconto di don Enzo Barbante, in oratorio Maria Immacolata.

### Venerdì 22 marzo

Ore 21 **Veglia di preghiera** nel ricordo dei martiri missionari, in chiesa.

### Venerdì santo 29 marzo

Ore 21 **Via Crucis** dalla Piazza dei Donatori (Piazza del mercato) alla chiesa di Sant'Antonio.

**I venerdì di Quaresima sono tutti di magro, il primo e l'ultimo anche di digiuno.**

## La carità

### La cassapanca della provvidenza

Presso l'altare c'è la cassapanca della Provvidenza che raccoglie generi alimentari a lunga conservazione per le famiglie bisognose della parrocchia.

### Il progetto missionario

### SOS CAMBOGIA

Anche quest'anno il nostro aiuto sarà rivolto verso la Cambogia e più precisamente a KAMPOT.

In questa città c'è una comunità cristiana molto attiva, un centro pastorale e una scuola dell'infanzia e primaria. Con l'aiuto di Padre Giovanni Tulino del PIME, ad aprile, aprirà un centro per i bambini affetti da autismo. L'obiettivo è quello di creare un luogo dove i bambini possano essere seguiti per poi essere inseriti nella scuola.

Con le nostre offerte aiuteremo la comunità di KAMPOT ad acquistare il materiale didattico necessario per allestire le nuove aule e per l'insegnamento (libri - banchi - sedie - cancelleria - giochi didattici).

Facciamo in modo che anche i bambini di Kampot possano studiare in aule attrezzate come le nostre.

Troverai nella cappella del crocifisso qualche informazione in più e la cassetta per le offerte.

I ragazzi contribuiranno con il loro salvadanaio.

## Gli esercizi spirituali

### IL CASO SERIO DELLA FEDE

Per giovani e adulti delle due Parrocchie alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di Canegrate, predicati dal biblista Luca Moscatelli



### Lunedì 26 febbraio

#### LA "CONSEGNA" DELLA FEDE

Un problema antico (Dt 6,4-25)

### Martedì 27 febbraio

#### IL VANGELO DI GESU' E LA SEQUELA

Discepoli, figli, fratelli (Mc 8,11-33)

### Mercoledì 28 febbraio

#### "CONSEGNARE" GESU'

Amici e traditori (Mc 14,1-31)

### Giovedì 29 febbraio

#### TESTIMONI DELL'ALLEANZA PER MISERICORDIA

Fede, gratitudine, libertà (2Cor12,1-10)

Gli esercizi spirituali sono esercizi dell'anima. Ciascuno di noi ha un'anima da salvare, la sua, e la proposta della parrocchia gliene dà l'occasione. L'ascolto, il silenzio, la preghiera ti aspettano per entrare in te stesso e specchiarti in Dio. E sarà una sorpresa!

## Gli anniversari di matrimonio 2024

Domenica 5 maggio alla messa delle ore 11,30 festeggeremo i seguenti anniversari di matrimonio: 10 - 20 - 25 - 30 - 40 - 50 - 60. La celebrazione sarà preparata sabato 4 maggio alle ore 15 in chiesa parrocchiale, con la possibilità di confessarsi.

I coniugi interessati sono invitati a telefonare in segreteria parrocchiale al numero 0331 403462, il lunedì - mercoledì - venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30.



16' puntata

## La vita di S. Francesca Saverio Cabrini

### Il viaggio più avventuroso

Il più avventuroso di tutti i viaggi fu quello verso l'Argentina che prevedeva la traversata della Cordigliera delle Ande. Era l'ottobre 1895. La fece su un mulo in compagnia di una suora. Lei stessa racconta: "Per circa un'ora la strada era comoda e bella, era un piacere, quasi un divertimento. Ben presto svanì il nostro progetto, perché la strada battuta era scomparsa e per entrare attraverso le nevi di grande altezza bisognava farsi strada tra noi. Due mulattieri corsero avanti e, trovato possibile il passo, gridavano dando la voce perché si seguissero le loro tracce. Spesso ci trovavamo sopra certi precipizi profondi alcuni chilometri, e allora io non volevo permettere alla mia mula che andasse troppo a riva; ma la poverina, che aveva già inteso che aveva in groppa un arnese che nulla si intendeva di cavalcatura, non mi ubbidiva, e tirava dritto, per quanto io tirassi a destra e a sinistra, ma quando avanzavasi di troppo e col muso e col collo stava sul precipizio allora io gridavo, provando a parlarle in spagnolo, tutto però a nulla valeva. Solo dava pronta la volta quando io tentava di dare il colpo per scendere a terra: univa cosa che pareva dispiacerle.

Più avanti un gran crepaccio impediva di passare, se non con grande precauzione. I signori gridavano per l'imprudenza, le signore piangevano. I passeggeri furono costretti a saltare il crepaccio, con l'aiuto dei mulattieri. Il mio conducente già teneva un gran bastone in mano colla punta in cima, per assicurarsi il salto, ma io dissi: "Oh, no, no, buon uomo, io so fare anche salti più larghi, passerò da me". Feci il mio salto, credendolo facile cosa, come sempre, invece, un po' pel freddo, un po' per la finezza dell'aria che mi aveva tolto le forze, il mio salto, vidi, ma troppo tardi, non riuscì; e così stava proprio per seppellirmi viva da me, se il mio buon conduttore, proprio un san Giuseppe, buttandosi pronto a terra, non avesse steso i piedi attraverso il crepaccio, fermandomi per la schiena all'altra riva; aiutandosi poscia con il bastone, si rizzò sull'altra sponda, tirandomi poi con le braccia a salvamento. Credevo di morire. Il buon mulattiero mi accompagnò un poco in disparte, e caddi finalmente estenuata sulla bella distesa di neve".

Francesca arrivò a Buenos Aires due mesi dopo la partenza.

## Salvaguardare il creato

Pensando agli eventi sconvolgenti del Creato, che oggi toccano noi e sempre di più modificheranno la vita di chi verrà dopo di noi, mi chiedo ogni giorno se posso fare qualcosa anche io nel mio piccolo per ridurre gli impatti negativi sul Creato che ci è stato donato. Spesso, infatti, sembra che noi non possiamo fare nulla ma non è così, il cambiamento deve partire da piccoli passi.

Vorremmo proporvi come "fioretto" di Quaresima, una sorta di digiuno da quelle azioni che potremmo evitare per contribuire a salvaguardare il Creato. Potremmo pensare a un piccolo calendario per il quale, ogni giorno, scegliamo di compiere un gesto in questa direzione. Suggestisco qui di seguito qualche possibile idea, ma ognuno però ovviamente pensarne molte altre.

– Limitare l'uso della plastica: ad esempio, potremmo ricordarci di portare con noi le borse riutilizzabili anziché acquistare ogni volta un sacchetto, o prendere l'abitudine di bere dalla borraccia quando siamo fuori casa e bere l'acqua del rubinetto o l'acqua "del sindaco" quando siamo a casa, oppure ancora potremmo scegliere di acquistare quei prodotti che hanno degli imballaggi ridotti.

– Ridurre il consumo di energia, ricordandoci di spegnere le luci quando non ci servono, passare ad usare lampadine a LED a basso consumo energetico e, quando ne acquistiamo di nuovi, scegliere elettrodomestici più efficienti seppur spesso un poco più costosi.

– Sostenere la mobilità sostenibile, usando quando possibile i mezzi pubblici, la bici o le proprie gambe, invece di utilizzare l'auto, anche quando questo richiede un po' più di sforzo.

– Incentivare il riciclo dei rifiuti, suddividendo i diversi materiali anche quando richiede un po' più di pazienza nel separarli.

– Acquistare in modo responsabile, senza sprecare, evitando di comprare del cibo senza l'effettiva possibilità di consumarlo in tempo, oppure preferendo prodotti locali, di stagione o del commercio equo solidale, evitando di comprare in modo impulsivo e senza ragionare su ciò che veramente ci serve.

– Risparmiare carta, stampando solo quando davvero necessario e con attenzione.

Le possibilità sono tantissime, perché non ci impegniamo di compiere un piccolo gesto ogni giorno in tempo di Quaresima?

Movimento *Laudato Si* di Canegrate

<b>DOMENICA 25 FEBBRAIO</b>		Dt 5,1-2.6-21; Ef 4,1-7; Gv 4,5-42	
<b>II DI QUARESIMA</b>	S. Maria Assunta	8,30	Per la comunità parrocchiale
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	18,00	
<b>Lunedì 26 FEBBRAIO</b>		Gen 17,1b-8; Pr 5,1-13; Mt 5,27-30	
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Squizzato Bruno, Attilio e Fannin
	S. Maria Assunta	20,30	Messa per deff. Verulento Salvatore, Lo Biondo Agostino e famiglia, Allotta Rosaria, Verulento Rocco, Palmieri Paolo, Esposito Anna, Vagliati Fabio, Mara, Cristian, Tantone Pietrina, Musazzi Luciano, Vignati Giuseppina, Baroffio Bruno e Tino, coniugi Sgarella Carlo e Squizzato Rita con Giovesi Valter Dino, Meraviglia Rinaldo e Albè Rosita, Maria Luisa Scampini.
	S. Maria Assunta	21,00	Esercizi Spirituali
<b>Martedì 27 FEBBRAIO</b>		Gen 13,1b-11; Pr 5,15-23; Mt 5,31-37	
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Mariti delle vedove
	S. Maria Assunta	21,00	Esercizi Spirituali
<b>Mercoledì 28 FEBBRAIO</b>		Gen 14,11-20a; Pr 6,16-19; Mt 5,38-48	
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Vignati Ernesta e Meraviglia Rinaldo
	S. Maria Assunta	21,00	Esercizi Spirituali
<b>Giovedì 29 FEBBRAIO</b>		Gen 16,1-15; Pr 6,20-29; Mt 6,1-6	
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Don Stefano Angelo Landonio
	S. Maria Assunta	21,00	Esercizi Spirituali
<b>Venerdì 01 MARZO</b>		Giorno Aliturgico	
<b>Aliturgico</b>	S. Maria Assunta	8,30	Via Crucis
	Saronno	20,45	Via Crucis con l'Arcivescovo
<b>Sabato 02 MARZO</b>		Is 6,8-13; Eb 4,4-12; Mc 6,1b-5	
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Ferrè Emilia, Bruni Roberto e famiglia, Narcisi Roberto, famiglia Narcisi, Gino Calamari, Casalnuovo Annuziatina, Luigi e Giuditta
	S. Maria Assunta	16-18	Sante Confessioni
	S. Maria Assunta	18,00	Messa vigilare

### Preghiera universale di domenica 25 febbraio

**Purifica, Signore, i nostri cuori.**

- Perché la Chiesa sia come Gesù che accoglie la samaritana e la porta alla fede, preghiamo.
- Perché gli operatori di pace non si stanchino di cercarla per l'Ucraina e il Medio Oriente, preghiamo.
- Perché le vittime del lavoro trovino pace in cielo e giustizia in terra, preghiamo.
- Perché la nostra comunità sia come un pozzo dove fermarsi e incontrare Gesù, preghiamo.

## Percorsi di Catechismo (Iniziazione Cristiana)

17 Marzo 2° elementare (1° Anno IC) ore 15:00 in OMI

29 Febbraio 3° elementare (2° Anno IC) ore 16:45 in OMI

SPECIALE: 10 Marzo

**RITIRO DI QUARESIMA della 4° elementare**

COME SEGNALATO SIN DALL'INIZIO DELL'ANNO E ANCHE COMUNICATO A TUTTE LE SOCIETÀ SPORTIVE

- Ritrovo ore 10:00 in ORATORIO
- S. Messa alle ore 11:30 (posti riservati)
- Pranzo in AMICIZIA insieme in ORATORIO!

L'oratorio preparerà il 1° e un 2°!

**Chiediamo di PORTARE UN DOLCE IN CONDIVISIONE!**

**BISOGNA SEGNALARE LA PRESENZA rispondendo alle catechiste entro il VENERDI' 8 MARZO**

*Contributo richiesto: 10€ adulti - 5€ per i ragazzi delle elementari - Gratuito per i piccoli dell'asilo*

**QUESTO APPUNTAMENTO È PARTE NON FACOLTATIVA DEL CAMMINO!!!**

28 Febbraio 4° elementare (3° Anno IC) ore 16:45 in OMI

27 Febbraio 5° elementare (4° Anno IC) ore 16:45 in OMI

## Pastorale Giovanile

*..percorsi per crescere sempre più amici di Cristo nella Chiesa e nel mondo..*

**Gruppo Pre Ado (1° - 2° Media) & Percorso verso la Professione di Fede (3° Media)**

NOTTE SOTTO LE STELLE IN ORATORIO 2-3 MARZO

iscrizioni entro venerdì 1 MARZO

**Percorso Adolescenti (1° 2° 3° Superiore)**

**Coloro che desiderano essere Animatori dell'Oratorio Estivo 2024**

**18/19enni e Giovani**

**1 MARZO**

**TUTTI PARTECIPEREMO ALLA VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO MARIO PER LE STRADE DI SARONNO**

*ci organizzeremo con gli educatori e i genitori per il trasporto*



## CINEMA AUDITORIUM SAN LUIGI

SABATO 24 FEBBRAIO, ORE 21,00

DOMENICA 25 FEBBRAIO, ORE 17.00 e 21.00

**"PARE PARECCHIO PARIGI"**

Commedia

Inquadra il QR CODE e visualizza il passaparola dal tuo cellulare

## Contatti utili

**Parroco:** Don Marcello Barlassina ☎ 340 5907825 ✉ barlassinamarcello@tiscali.it

**Vicario parrocchiale:** don Nicola Petrone ☎ 339 2160639

**Residente:** don Massimo Frigerio ☎ 0331 411510

**Suore:** Beatriz e Gisela ☎ 331 8370766

**Segreteria parrocchiale:** ☎ 0331 403462: aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30